

«Le istituzioni devono impegnarsi affinché la donne possano conciliare impegno lavorativo e cura della famiglia»

«**L**a donna prima di essere imprenditrice è donna, moglie e madre. Ecco perché noi, come istituzione, dobbiamo impegnarci per metterla in condizione di poter lavorare per la sua realizzazione personale e professionale ma anche di poter contribuire, in tempi così difficili, al bilancio economico della famiglia». Sono le parole di Filomena Sisca, delegata alle pari opportunità della Provincia di Latina. Il suo intervento è arrivato durante il convegno conclusivo della prima giornata di Athena Workshop, l'evento dedicato all'imprenditoria femminile, di scena in questi gior-

ni a Cisterna. Al centro della tavola rotonda, organizzata in collaborazione con il Centro nazionale imprenditoria femminile della Confesercenti Latina, il tema del rapporto fra le donne e il mercato del lavoro e dell'imprenditoria. Un appuntamento al quale hanno preso parte anche la presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio di Latina, Stefania Petrianni, la responsabile del Cnif Confesercenti Lazio e la coordinatrice nazionale Cnif Confesercenti. «Le istituzioni e il privato -ha dichiarato la Sisca - devono lavorare in sinergia, collaborare attivamente



La delegata provinciale alle pari opportunità Filomena Sisca

te affinché il fare impresa diventi realtà per chi, come noi donne, ha anche il ruolo di madre e moglie da ricoprire. Il pubblico deve supportare le scuole di formazione per chi vorrebbe gli strumenti per en-

trare privatamente nel mondo del lavoro ma che non ha la preparazione per poterlo fare. Deve inoltre realizzare dei Piani di azioni positive e accedere ai fondi messi a disposizione dall'Europa a sostegno delle fasce più deboli».

D'altronde non è un mistero che l'apporto delle donne al mondo imprenditoriale sia stato spesso e volentieri sottovalutato. Eppure, come riportano i dati della Camera di Commercio di Latina, «il 27% di imprese registrate sono intestate ad una donna. Una percentuale superiore di tre punti rispetto alla media nazionale che attesta la posizione di primo piano del capoluogo pontino in Italia». In quest'ottica, sottolinea ancora la Sisca, «l'energia e la determinazione di cui sono capaci le donne sono forse le armi migliori per contribuire al rilancio economico dell'intero territorio regionale».